

Consulenza psicosociale

La consulenza

Il termine consulenza oggi giorno non ha una connotazione precisa, tanto che il concetto, in effetti perde di specificità.

Sebbene i consulenti professionali e le relative associazioni cerchino, anche nei confronti dell'opinione pubblica di chiarire sia il significato del termine che gli standard che caratterizzano la funzione, ciò risulta difficile e poco risolutivo.

La poca chiarezza deriva altresì dal fatto che la consulenza viene svolta anche da persone laiche e quindi senza una formazione professionale specifica. Inoltre, il termine viene comunemente utilizzato per descrivere erroneamente funzioni attinenti la vendita, la conduzione o la formazione .

Il termine consulenza può però essere definito senza difficoltà, nella misura nella quale lo si circoscrive in termini di: sostegno ad un cliente svolto da persone qualificate ed orientato ad obiettivi e condizioni di intervento chiaramente definiti.

Diventa però meno evidente specificare il termine consulenza nelle "professional community". La vastità del campo d'azione è tanto diversificato da rischiare di considerarla come un concetto generale.

Consulenza commerciale, psicosociale, supervisione, coaching, sviluppo organizzativo. Altri, interpretano la consulenza specificatamente legata a gruppi bersaglio, ruoli professionali e modalità di lavoro.

Entrambe le modalità interpretative hanno argomenti a sostegno, tuttavia anch'esse non sono esenti da interessi di politica professionale che possono inglobare il concetto generale di consulenza.

Consulenza psicosociale

H. E. Richter scrive 1978 "la consulenza psicosociale vede l'essere umano inglobato nel suo contesto psicosociale con conflitti interiori, difficoltà con i partner o i gruppi di riferimento, sia nel contesto privato come in quello professionale".

La comunità professionale del campo della consulenza la rappresenta nel seguente modo:

"Essa (consulenza psicosociale), si basa su fondamenti teorici e su sviluppi di problematiche multifattoriali o situazioni conflittuali "(...)" è basata su un processo dialogico orientato allo sviluppo di competenze di gestione relative al chiarimento, all'elaborazione di emozioni o alla modifica strutturale delle relazioni in quanto deve:

- definire obiettivi raggiungibili e decisioni ponderate
- favorire piani d'azione progettati per soddisfare le esigenze, gli interessi e

- le capacità del singolo, del gruppo o di un'organizzazione
- identificare risorse personali, sociali, organizzative e del contesto,
- attivandole in modo tale da raggiungere obiettivi concreti o per svolgere
- dei compiti.
- fornire sostegno o supporto nelle relazioni insostenibili o irrisolvibili
- personalmente

L'Associazione Svizzera di Consulenza (SGfB, 2010) definisce la Consulenza psicosociale come: "la possibilità di sostenere la persona a sviluppare i propri modelli comportamentali, la propria cornice esperienziale e la consapevolezza per rapporto al contesto relazionale, come anche al miglioramento della gestione delle sollecitazioni della vita".

Sviluppo e differenziazione della consulenza psicosociale

I primi approcci alla consulenza si evidenziarono negli anni '20 nell'Europa centrale. In Svizzera si profilavano le prime offerte nel campo educativo, quale sostegno ai giovani nella scelta del proprio percorso formativo o professionale. La consulenza venne offerta anche in risposta alle sollecitazioni legate all'educazione dei figli o delle relazioni di coppia.

In prima istanza ebbe pure una funzione di "chiarificazione" e di trasmissione di un sapere legato alla capacità di adeguamento all'evoluzione e ai cambiamenti economici e sociali del nostro contesto.

Dopo la seconda guerra mondiale e soprattutto negli anni '60 si sviluppò un'offerta di consulenza importante. Questa evoluzione si delineò anche nella consulenza psicosociale, essa si propose

nelle varie fasce di età e gruppi sociali

- I consumatori di droga e alcool
- le vittime di violenze e abusi
- le persone senza fissa dimora
- le persone in lutto
- le coppie, le famiglie, i giovani e gli anziani
- le donne, gli uomini, ecc

nei contesti nei quali le persone vivevano situazioni di richiesta, di difficoltà o sollecitazioni particolari

- educazione
- sessualità
- interculturalità, migrazione

- salute
- conflitti
- separazione, divorzio
- debiti

La consulenza psicosociale veniva svolta da persone che conoscevano il campo di intervento specifico (tossicodipendenza, divorzio, ecc.).

Infatti, l'intervento nel campo della salute veniva svolto da personale sanitario, nel campo educativo si prodigavano persone con una conoscenza pedagogica e per il sostegno per i problemi di coppia o di famiglia, gli assistenti sociali. In seguito questi specialisti iniziarono a conseguire competenze sempre più ampie nel ramo della consulenza. Incentivarono le proprie conoscenze creando connessioni tra i processi comunicativi, apprenditivi e di cambiamento con nuovi orientamenti psicologici e pedagogici, presi soprattutto da A. Adler, dal 1920 o da C. Rogers, dal 1940.

Si dimostrò così che il sostegno dato solamente attraverso delle informazioni del campo professionale di provenienza non erano più sufficienti affinché i clienti ne potessero veramente approfittare. Tutto ciò evidenziò sempre più, fino al giorno d'oggi, il profilo e la versatilità del consulente.

I/le consulenti dispongono oggi di competenze attinenti all'interazione (conoscenza nel contesto della comunicazione, dello sviluppo, del cambiamento, delle metodologie di intervento, ecc.) e delle competenze specifiche della gestione di situazioni problema (per esempio: sostegno nei cambiamenti della vita o delle fasi della vita, nelle problematiche di coppia o di dipendenza da sostanze stupefacenti)

Basi teoriche

Dal momento che le conoscenze iniziali dei consulenti erano basate unicamente sugli specifici campi disciplinari (pedagogia, lavoro sociale, sostegno spirituale, medicina, ecc.) si incentivarono le loro competenze con concetti tratti da scuole di pensiero della psicologia. Significative influenze nella costruzione del sapere degli specialisti, venne anche da campi della pratica, come per esempio dall'antropologia (Gregory Bateson: per la comunicazione), dalla sociologia (Niklas Luhmann: per i "sistemi sociali") o dalla neuroscienza (Antonio Damasio, Gerald Hüther, Manfred Spitzer: per lo sviluppo cerebrale e per i processi di apprendimento e di decisione). I fondamenti teorici e la pratica del consulente psicosociale sono quindi basati sull'interdisciplinarietà.

Approcci e concetti della Consulenza

Per approccio (o metodo) di consulenza, si intende un agire ragionevolmente coerente, completo, dettagliato, formulato in modo chiaro, inteso come un approccio che ha raggiunto una certa espansione.

La varietà dei metodi è oggi significativa. Questo ha a che fare con il fatto che le persone e i loro ambienti sociali sono molto diversificati, di conseguenza, risultano differenziati pure gli interventi proposti.

Processi di apprendimento e cambiamento possono quindi essere sostenuti in molti modi diversi.

Questo pluralismo rende però difficile la valutazione qualitativa dei vari apporti che però deve essere parte integrante della definizione degli standard di base.

Al tempo stesso, la diversità è auspicabile perché permette ai consulenti di evidenziare al massimo le loro specifiche competenze a vantaggio dei clienti stessi.

Durante gli ultimi anni si è quindi privilegiato un professionista ben formato, in grado di gestire il proprio metodo e le proprie conoscenze ai fini di sviluppare una consulenza consapevole, mirata ed efficace.

Questo intento fondamentale si orienta in direzione dell' "albero della scienza" ("Tree of Science"), che presuppone la riflessione verso i seguenti livelli di astrazione:

LE METATEORIE ED ATTEGGIAMENTI FONDAMENTALI

La natura umana, l'etica, l'epistemologia, le teorie scientifiche, le domande fondamentali, ecc

LE TEORIE GENERALI

Lo sviluppo, l'apprendimento, la malattia/salute, la comunicazione, le dinamiche decisionali, i conflitti e la gestione dei conflitti, le teorie generali legate alla consulenza, ecc

LE TEORIE SPECIFICHE DI CONSULENZA

Conoscenze relative il cambiamento e l'apprendimento, il processo di counselling, le forme di assistenza, ecc

I MODELLI PRATICI/PRATICA

Impostazioni, ruoli, metodi, valutazione, controllo della qualità, ecc

La differenziazione da altre forme di relazione d'aiuto

La consulenza psicosociale offre riflessione, orientamento, programmazione, decisione e aiuto. E' orientata verso la ricerca delle risorse, delle azioni preventive, il problem-solving e promuove lo sviluppo.

L' offerta si rivolge ad individui e gruppi che in genere gestiscono la loro vita in modo indipendente ed autonomo ma che in situazioni problematiche, di crisi o evolutive particolari, cercano sostegno.

Si differenzia da altri modelli di sostegno in quanto risponde alle esigenze del cliente nel proprio contesto sociale. L'approccio è centrato sui contenuti, i processi e gli obiettivi ricercati dal cliente stesso.

Per rapporto alla medicina e alla psicoterapia, offre un sostegno e un aiuto non orientato alla guarigione, ma bensì allo sviluppo di competenze in vari campi.

La consulenza psicosociale considera le problematiche dei propri clienti dalla prospettiva dei conflitti, delle esperienze di disorientamento e della gestione di queste ultime e non dall'ottica della malattia.

Prospettive future

La consulenza è una necessità e un bisogno nato dalla nostra società basata sull'individualismo e il concetto di "tempo" (Nestmann e Engel). Dal momento che la consulenza propone un aiuto, il conseguente mercato, deve essere regolamentato e orientato in direzione della qualità che tutela il fruitore della prestazione.

Importante passo verso questo bisogno è la fondazione della Associazione Svizzera di Consulenza (SGfB, 2006) che funge da associazione mantello per la definizione e il controllo dei criteri di qualità, di formazione e delle condizioni di pratica professionale dei consulenti psicosociali.

Della SGfB fanno attualmente parte 18 istituti di formazione e associazioni di categoria. E' stato così elaborato sul mercato un nuovo marchio di qualità che vuole avere un fine a livello organizzativo e di chiarimento.

Copyright © SGfB 2011. Questo testo può essere riprodotto e divulgato unicamente con l'autorizzazione della fonte.